

Comunicato stampa congiunto DSS / DI

Protezione civile Camorino: misure per il periodo estivo

Bellinzona, 25 giugno 2019

In vista del periodo estivo, il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), in collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni (DI) ha disposto delle misure volte a migliorare le condizioni dell'alloggio nei centri collettivi per richiedenti l'asilo.

Il Ticino dispone di 4 centri collettivi per l'alloggio di richiedenti l'asilo, la cui gestione è affidata alla Croce Rossa Svizzera sezione Sottoceneri. Allo stato attuale, il grado di occupazione dei centri di Cadro, Paradiso e Castione è prossimo al 90%, con un ridotto margine di posti disponibili destinati alle nuove attribuzioni ricorrenti, decise da parte della Segreteria di Stato e della Migrazione (SEM). Mentre, nel centro di Camorino sono attualmente alloggiati 32 uomini soli, di questi: 22 sono in attesa dell'esito alla domanda d'asilo e 10 devono lasciare la Svizzera poiché l'autorità federale competente non ha riconosciuto loro lo statuto di rifugiato.

Per i richiedenti in attesa dell'esito alla domanda d'asilo è previsto un percorso di integrazione all'interno dei centri collettivi della durata di circa 9 mesi, in vista della loro successiva uscita in appartamento nel caso ottenessero il diritto a restare in Svizzera. Per gli altri, in attesa della partenza dalla Svizzera, è prevista una presa a carico limitata a vitto, alloggio e cure sanitarie. Va sottolineato che nella maggior parte dei casi il rimpatrio di queste persone può essere eseguito solo su base volontaria, quindi la loro permanenza sul territorio può durare anche anni.

Tenuto conto dell'annunciata canicola estiva e considerando la situazione creatasi la scorsa estate, il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), in collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni (DI), ha disposto delle misure per evitare l'innalzamento delle temperature all'interno del Centro. Si prevede in particolare la chiusura della struttura dalle 09:00 alle 18:00 in modo da consentire l'attivazione del sistema di areazione misto in linea con quanto previsto per le strutture protette di questo tipo. Contestualmente alla chiusura diurna, il DSS ha trasferito la distribuzione dei pasti nella struttura esterna adiacente al Centro, dove avevano già luogo le attività d'integrazione. Sono altresì state predisposte delle migliorie logistiche quali l'installazione di una rete WI-FI e TV, a complemento della possibilità di fruire gli spazi verdi all'esterno.

La messa in atto di queste misure, finalizzate a migliorare le condizioni di vita degli ospiti, è stata loro comunicata durante un incontro in presenza di mediatori interculturali e delle autorità preposte. Le competenti autorità hanno preso atto che non è stato purtroppo colto lo spirito costruttivo con cui si è deciso di intervenire in chiave migliorativa. Al fine di ulteriormente migliorare la situazione sono previsti alcuni spostamenti in altri centri collettivi nell'ottica di ristabilire gli equilibri all'interno del Centro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Renato Bernasconi, Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, tel. 091 / 814 70 12